

9 1125
9 771825 947006Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPAEDITORE: SERVIZI EDITORIALI L'ESPRESSO - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 04/07/2008
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercanti, 16/A cap. 41100 Tel. 0521/994906 Fax 0521/994155
E-mail redazione: informazione@l'espresso.com Pubblicità: PUBBLICITÀ - via dei Mercanti 16/A - 41100 Parma
Tel. 0521/994210 Fax 0521/994155 E-mail: commerciale@l'espresso.com
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 35/2005 (conv. in L. 27/02/2006) n. 46 art. 1 comma 1, L. 30/03/2001 n. 1Anno II numero 525
MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2009

€ 1,20

Fermati i camion per impedire lo spostamento dei macchinari e dare un segnale alla proprietà **Gherri, i lavoratori bloccano il trasloco**

Presidio della Fiom per chiedere chiarezza sul trasferimento a Montecchio

Hanno bloccato due camion giunti alla mattina presto per portare via gli ultimi macchinari dal magazzino. Per fermare i veicoli addetti al trasloco degli ultimi "pezzi" dell'Unimac-Gherri da Parma a Montecchio, i lavoratori di strada Nuova Naviglio, con l'aiuto della Fiom locale, hanno organizzato ieri un presidio davanti ai cancelli dell'azienda che da alcuni giorni ha avviato il trasferimento della produzione nello stabilimento più piccolo, che si trova in provincia di Reggio Emilia. Un altro segnale di dissenso, con tanto di bandiere e striscioni, che si è svolto senza problemi di ordine pubblico sotto gli occhi della Digos.

Dodici dipendenti su diciotto sono ormai in cassa integrazione ordinaria dal mese di luglio e ancora non conoscono il loro destino. Venerdì scorso uno sciopero di quattro ore nella sede al di là dell'Enza, che a sua volta ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per sei dipendenti su venti per far fronte al calo di lavoro, ha preannunciato l'apertura di un tavolo istituzionale, che a Parma chiedono a gran voce. L'Unimac-Gherri, che nella città ducale produce macchine per il confezionamento di prodotti alimentari, ha recentemente dichiarato di aver messo in atto una ristrutturazione concentrata soprattutto sul potenziamento del settore commerciale e del marketing, dopo che la crisi economica ha

Il presidio
I lavoratori dell'Unimac-Gherri di strada Nuova Naviglio hanno fermato ieri mattina i camion che dovevano portar via dal magazzino gli ultimi macchinari



messo in ginocchio il comparto. Ma i lavoratori non sono molto convinti. Di certo c'è che la fabbrica di Parma è ormai ferma.

Il clima in effetti non è dei migliori. «Quando abbiamo fermato i camion l'azienda ha minacciato i due autisti, di cui uno un apprendista di vent'anni, di metterli in cassa integrazione - spiega Davide Fellini, Fiom Cgil -. Dopo lo sciopero di giugno, questo presidio è un messaggio che lanciamo, per sapere se la Gherri ha proposte da farci e per riconvocare un tavolo per la gestione degli esuberanti e della diminuzione del lavoro. La cassa integrazione è stata gestita in maniera unilaterale». Secondo Fellini l'azienda ha dimostrato «una chiusura totale nei confronti dei lavoratori». Per questo la mobilitazione continua: «Noi andiamo avanti - conclude

Fellini - Stiamo valutando altre iniziative da mettere in campo e nel frattempo at-

tendiamo la convocazione del tavolo istituzionale».

(Valentina Vida)

Futuro incerto per i dipendenti dei due stabilimenti **Gherri, bloccato il trasloco Spiragli in casa Eurorubber**

L'Unimac-Gherri vuole traslocare da Parma a Montecchio, ma i lavoratori bloccano i camion davanti al cancello. Vogliono garanzie sul loro futuro e su quello dell'azienda per la quale hanno lavorato. I sindacati chiedono un tavolo di confronto per la

gestione di eventuali esuberanti ma dalla società non arriva alcun segnale. E un tavolo istituzionale - ha rinviato il trasloco di un'altra azienda, la Eurorubber, che da Pontetaro vuole andare a Rovereto. Ma la questione è ancora tutta da definire.